



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

TN\_16\_2015

### 2. Titolo del progetto

Il Ritratto|Sportello

### 3. Riferimenti del compilatore

Nome	Riccardo
Cognome	Santoni
Recapito telefonico	0461 884841
Recapito e-mail	riccardo_santoni@comune.trento.it
Funzione	RTO

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



**5. Soggetto responsabile**

**5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**

Comune

**Associazione (specificare tipologia) promozione sociale**

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

**5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile**

A.p.s. Alla Ribalta

**5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile**

Mezzocorona

**6. Collaborazioni**

**6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?**

**SI**

**NO**



## 6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
<b>X Gruppo informale</b>
<b>X Cooperativa</b>
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

## 7. Durata del progetto

### 7.1 Qual è la durata del progetto?

**X Annuale**

Pluriennale

### 7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/10/2014	Data di fine 31/10/2014
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/11/2014	Data di fine 31/03/2015
Realizzazione	Data di inizio 01/04/2015	Data di fine 30/06/2015
Valutazione	Data di inizio 01/07/2015	Data di fine 01/09/2015

## 8. Luogo di svolgimento

### 8.1 Dove si svolge il progetto?

Trento



<b>9 Ambiti di attività</b>
<b>9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</b>
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
<b>X La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus</b>
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
<b>X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</b>
Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

<b>10. Area tematica</b>
<b>10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</b>
<b>X Cittadinanza attiva e volontariato</b>
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)



**11. Obiettivi generali:**  
**11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?**  
*Obiettivi legati ai giovani*

<b>X Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni</b>
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
<b>X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva</b>
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

*Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale*

Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
<b>X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)</b>
Altro (specificare)

**12. Obiettivi specifici**  
**12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**

1 ci proponiamo di avvicinare idealmente, con il laboratorio teatrale, i ragazzi alla realtà del carcere; ciò ci sembra importante al fine di evitare che essi creino e sviluppino dei pregiudizi o mantengano degli stereotipi rispetto a un contesto e a delle problematiche su cui non sono abituati a riflettere.
2 Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni affinché, nonostante l'assenza di reale rapporto personale fra i due gruppi, si riescano a trovare delle modalità di relazione attraverso gli strumenti artistici, che comprendano partecipazione civile e solidarietà umana, e soprattutto presa di coscienza di realtà lontane dalla propria.
3 Il progetto ambisce a creare una sorta di ponte ideale tra il gruppo di ragazzi e la casa circondariale; intendiamo in questo modo promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (la casa circondariale) e quelli non istituzionali (famiglie e singoli). Una collaborazione che riesca a superare le mura del carcere e avvicinare i due gruppi (i ragazzi e i detenuti) in un dialogo virtuale che permetta una conoscenza e un confronto reciproci.
4
5



### 13. Tipo di attività

#### 13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

**X** Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

**X** Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

### 14. Descrizione del progetto

#### 14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Lo scopo primario del progetto è di far conoscere la realtà del carcere alla cittadinanza, concentrandoci su un gruppo di circa 10/15 ragazzi tra i 16 e i 29 anni, nel tentativo di abbattere, o comunque mettere in discussione e approfondire, stigmate e pregiudizi che pesano su tale contesto. Si ambisce a identificare e, utopicamente, eliminare gli stereotipi che ruotano attorno alla percezione comune delle carceri e dei detenuti.

Vorremo fare questo attraverso la realizzazione di un percorso artistico parallelo che ambisce a unire la realtà quotidiana di ragazzi e giovani adulti a quella delle case circondariali (nello specifico il carcere di Spini di Gardolo), attraverso un laboratorio teatrale e video-documentario. La nostra idea consiste nell'usare come spunto metaforico e nell'approfondire teatralmente lo stesso testo letterario, Il Ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde (oppure un'alternativa se un altro spunto creativo dovesse sembrare più adatto, es. un dipinto), con entrambi i gruppi con cui lavoreremo: 10/15 ragazzi tra i 16 e i 29 anni e circa 8 detenuti all'interno del carcere.

Il nostro obiettivo è da un lato esplorare come i due gruppi interiorizzeranno e svilupperanno il tema proposto in modo indipendente l'uno dall'altro; dall'altro lato cercare, attraverso lo strumento del video, di creare un dialogo virtuale tra essi, filmando e mostrando loro, volta per volta, l'evoluzione del laboratorio teatrale svolto nell'altro contesto. In questo modo ragazzi e detenuti non si incontreranno mai fisicamente, ma riusciranno comunque a conoscersi, confrontarsi, mettersi in discussione e imparare qualcosa gli uni dagli altri. Abbiamo pensato ad espedienti artistici, come l'utilizzo di maschere, il truccare teatralmente, l'utilizzare costumi teatrali coprenti (cappelli, parrucche...), per ovviare al fatto che lavoreremo con ragazzi anche minorenni e con persone all'interno del carcere che potrebbero voler salvaguardare la propria privacy.

Vogliamo sottolineare che il nostro intento non è proporre un percorso di arte-terapia all'interno del carcere, ma offrire ai gruppi strumenti artistici per potersi raccontare, per poter filtrare la realtà attraverso il tema scelto, attraverso l'espressività delle discipline artistiche coinvolte. Non ci si soffermerà in modo scrupoloso sul testo (data l'alta percentuale di detenuti stranieri) che farà da filo conduttore, ma si lavorerà invece sull'improvvisazione, sulla rappresentazione fisica delle scene, sul raccontare e raccontarsi con la modalità che ci è più diretta, che può essere una lingua straniera, ma anche la propria fisicità ed espressività facciale.

Il laboratorio teatrale si concretizzerà nella messa in scena di uno spettacolo aperto al pubblico cittadino ma pensato anche per essere proposto nelle scuole, per esempio durante le assemblee d'istituto, durante il quale i due gruppi continueranno ad essere ugualmente protagonisti: i ragazzi, infatti, saranno fisicamente presenti sul palco dove reciteranno con i detenuti "proiettati", cioè con un video alle spalle che riprodurrà frammenti dello spettacolo girati in carcere. In questo modo il pubblico potrà sì godere di un prodotto artistico, ma contemporaneamente riflettere sulle problematiche e le contraddizioni legate ai concetti di detenzione e libertà, avvicinarsi a una realtà spesso tenuta ai margini della mente (e della città) e approcciarsi ad essa in modo nuovo e diverso.

Non abbiamo, essendo questa la nostra prima esperienza con la Casa Circondariale di Spini di Gardolo, a far uscire i detenuti per esser fisicamente presenti e nemmeno a portare in carcere i ragazzi.



#### 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto si divide in tre fasi principali:

1. Ideazione da parte di un'equipe formata da 5 persone, composta da artisti e educatori, di un percorso teatrale parallelo da svolgere nella casa circondariale di Spini di Gardolo e con un gruppo di ragazzi di Trento; L'equipe organizzativa sarà composta da Jennifer Miller (23 anni), Valentina Lovato (24 anni), Francesco Viganò (23 anni) e Giorgio Romagnoni (25 anni). L'equipe sarà affiancata dall'educatore della Cooperativa Arianna, Andrea Rizzonelli.

Creazione precisa di un canovaccio da proporre nei due contesti.

2. Realizzazione del laboratorio teatrale e relativa video documentazione, in modo da sfruttare il mezzo filmico per creare un contatto virtuale ma concreto e un confronto

umano ed artistico continuo tra i due gruppi, detenuti e ragazzi.

3. Messa in scena di uno spettacolo teatrale, di cui saranno protagonisti i ragazzi (fisicamente) e i detenuti (virtualmente, attraverso la proiezione di video girati all'interno

del carcere). Restituzione alla cittadinanza del lavoro svolto e dei risultati ottenuti attraverso rappresentazioni pubbliche.

Abbiamo stipulato una convenzione di collaborazione con la Casa Circondariale di Spini di Gardolo, il responsabile Tommaso Amedei.

Inoltre, In preparazione a questo progetto, siamo stati invitati, su invito del responsabile della Casa Circondariale, - ad un tirocinio, se autorizzato da chi di competenza all'interno del carcere.

Si è parlato di un altro possibile tirocinio con i Toni Marci, gruppo cabarettistico che già propone propri progetti in carcere e che porterà un laboratorio d'improvvisazione alla Casa Circondariale di Spini di Gardolo in primavera 2015.

I compensi sono per Jennifer Miller - regia teatrale (circa 90 ore, euro 1.800,00), Valentina Lovato - regia video (circa 90 ore euro 1.800,00), l'educatore Andrea Rizzonelli (circa 40 ore euro 800,00) e l'attore Giorgio Romagnoni (circa 40 ore euro 800,00).

Per quanto riguarda le ore di lavoro saranno così suddivise:

10 ore di formazione/preparazione (regia teatrale + video)

40 ore di laboratorio all'interno del carcere (regia teatrale, video, educatore e attore)

40 ore di laboratorio con un gruppo di ragazzi di Trento e dintorni (regia teatrale + video)

L'educatore e l'attore saranno invitati a partecipare alle ore di laboratorio all'esterno del carcere, a loro scelta.

Alcuni ragazzi dell'associazione Alla Ribalta verranno coinvolti per il lavoro dietro le quinte degli spettacoli (maschere, organizzazione ..). Per questi è prevista la valorizzazione volontariato.

Gli incassi delle iscrizioni si riferiscono al gruppo che lavorerà in parallelo a quello del carcere. Sono previste 10 ore di preparazione al percorso, con il supporto di alcuni esperti nel settore educativo. Queste 10 ore sono pensate per l'equipe organizzativa di 5 persone.

Il tirocinio è un'altra possibilità, nell'eventualità che il gruppo Toni Marci sia disponibile ad includerci per alcune ore nel loro percorso all'interno del carcere E SE il carcere di Spini di Gardolo da il permesso. Entrerebbero, eventualmente, solo i 5 organizzatori in carcere, su richiesta del direttore della struttura stessa. E' quindi molto in forse.



### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Nonostante i due gruppi non si incontreranno mai fisicamente, auspichiamo che la nostra idea sia duplicemente efficace: da un lato i detenuti avranno sì la possibilità di prendere parte a un progetto teatrale (attività che viene già proposta da altri artisti, periodicamente, all'interno della casa circondariale), ma con il valore aggiunto di farlo in collaborazione con persone che stanno fuori; dall'altro, i ragazzi avranno la possibilità unica di avvicinarsi a problematiche e questioni da cui, nella quotidianità, probabilmente non sono toccati.

Il nostro laboratorio si differenzerebbe dagli altri già proposti all'interno della Casa circondariale per l'utilizzo di due discipline artistiche diverse, teatro e video, che permetteranno ai partecipanti al laboratorio di confrontarsi ed esprimersi attraverso un duplice filtro. Inoltre, il laboratorio che proporremo al gruppo di giovani arricchirebbe il loro bagaglio culturale, sensibilizzandoli sulla tematica del carcere.

Ciò che a cui ambiamo è realizzare una performance video-teatrale che riesca a far incontrare, seppur virtualmente, dei gruppi solitamente ben distinti, appunto i detenuti e i giovani. Lontane dall'idea di voler portare nella casa circondariale un percorso di arte-terapia, crediamo semplicemente che i nostri mezzi artistici potranno da un lato a coinvolgere chi è escluso, temporaneamente, dalla vita attiva, e dall'altro riuscire a sensibilizzare i giovani su una tematica importante che spesso è ignorata o su cui si hanno delle informazioni sommarie e stereotipate.

La volontà, poi, di portare il prodotto finale all'attenzione della cittadinanza, è motivata dal desiderio di condividere con il maggior numero di persone possibili le emozioni e le riflessioni stimulate dal laboratorio prima e dalla realizzazione dello spettacolo poi.

Risultati attesi in relazione ai nostri obiettivi generali e specifici:

- Ci aspettiamo che i ragazzi diffondano tra le loro famiglie e le loro amicizie, magari anche nella loro scuola durante le Assemblee d'Istituto, un'immagine di un carcere diverso da quello degli stereotipi. Ambiamo a far conoscere le sfumature di una realtà molto più complessa di come viene rappresentata. Esiste una vasta gamma di colori fra il bianco e il nero, fra il buono e il cattivo.
- Ci aspettiamo che i detenuti utilizzino la lingua e modalità di comunicazione che più li esprime. Chiederemo a ragazzi e detenuti di raccontare e raccontarsi sempre tenendo in considerazione gli altri partecipanti al progetto (sia quelli con cui si lavora fisicamente, sia quelli con cui si lavora virtualmente) e quindi di mettersi in relazione con gli altri. Si ambisce a seguire un percorso di crescita e non a creare uno spettacolo imposto dall'alto. Vogliamo mescolare le due realtà anche linguisticamente, valorizzando le possibili conoscenze linguistiche dei ragazzi per delle traduzioni durante i laboratori e per il pubblico.
- Vogliamo che le due realtà s'interessino realmente l'una dell'altra, confrontandosi su idee artistiche, messa in scena, costumi (gli stessi personaggi, infatti, indosseranno un elemento comune all'interno e all'esterno dell'Istituto di Spini di Gardolo) in modo da poter creare una collaborazione reale e non imporre un progetto dall'alto.

### 14.4 Abstract

Detenuti e ragazzi s'incontrano nello schermo di una proiezione.

Una drammaturgia parallela sviluppata attraverso lo strumento del teatro.

Abbatte le mura non si può, ma forse qualche stereotipo sì.

Il Buono e il Cattivo?

Esistono nei film.

Noi esploriamo la realtà.





**15. Target**

**15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?**

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

**X Giovani 20-24 anni**

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

**X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 8**

**15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?**

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

**X Adolescenti 15-19 anni**

**X Giovani 20-24 anni**

**X Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

**X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

**Numero partecipanti attivi 10**



**15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?**

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

**Tutta la cittadinanza**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero fruitori 60**

**16. Promozione e comunicazione del progetto**

**16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**

Nessuna comunicazione prevista

**Articoli su quotidiani, riviste, bollettini**

**Bacheche pubbliche**

**Cartelloni/manifesti/locandine/volantini**

**Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)**

Lettere cartacee

Passaparola

**Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)**

**Telefonate / SMS**

Altro (specificare)

**17. Valutazione**

**17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

**SI**

**NO**



17.2 Se sì, quali?
1 Interviste video ai ragazzi - questionario per chi vuole mantenere l'anonimato
2 Interviste video ai detenuti - questionario per chi vuole mantenere l'anonimato
3 Interviste ai membri del pubblico
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 900,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) videocamera, proiettore e fondale per nr. 3 proiezioni per pubblico, service luci e audio	€ 2000,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) costumi e trucco teatrale	€ 200,00
4. Compensi n.ore previsto 90 tariffa oraria 20 forfait	€ 1800,00
4. Compensi n.ore previsto 90 tariffa oraria 20 forfait	€ 1800,00
4. Compensi n.ore previsto 40 tariffa oraria 20 forfait	€ 800,00
4. Compensi n.ore previsto 40 tariffa oraria 20 forfait	€ 800,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 200,00
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€ 200,00
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€ 300,00
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 200,00

**Totale A: € 9200,00**



<b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali) BIM o Casse Rurali Mezzocorona	€ 200,00
3. Incassi da iscrizione	€ 200,00
4. Incassi di vendita	€ 250,00

**Totale B: € 650,00**

<b>DISAVANZO (Totale A – Totale B) € 8550,00</b>
--

<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Trento	€ 4275,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

**Totale: € 4275,00**

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 8550,00	€ 4275,00	€ 0,00	€ 4275,00
percentuale sul disavanzo	50 %	0 %	50 %